



COMUNE DI NISCEMI

(Provincia di Caltanissetta)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **062**..... del Reg.

data **20 XI 2017**

OGGETTO: Regolamento sul baratto amministrativo – art. 24 D.L.N. 133/2014 convertito in Legge n.104/2014

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **venti** del mese di **Novembre** alle ore **20:45** e segg., nell'aula delle adunanze, consiliari del Comune, convocata dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta di **1^ ordinaria** di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1. Spinello Valentina	x		11. Gualato Luigi	x	
2. Chessari Angelo	x		12. Preti Marco	x	
3. Cirrone Cipolla Rosa		x	13. Allia Gesùè	x	
4. Di Martino Giuseppe	x		14. Minardi Eleonora Maria	x	
5. Bennici Fabio	x		15. Di Noto Alessandro	x	
6. Stefanini Viviana	x		16. La Rosa Francesco	x	
7. Pitrolo Vincenzo	x				
8. Meli Rosario Giuseppe	x				
9. Lo Monaco Alessandra	x				
10. Placenti Salvatore	x				
TOTALE				15	1

Partecipa il Segretario Generale Dott. Bronte Luigi Rocco	X
Partecipa il Vice Segretario Dott.ssa Giovanna Blanco	

Il Presidente del Consiglio Comunale **Avv. Fabio Bennici**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che è presente: Il Sindaco **Avv. Massimiliano V. Conti**, e gli Assessori **Stimolo, Zarba, Mongelli e Adelaide Conti**.

Si dà atto che è presente il Capo Ripartizione dell'Area amministrativa **Dott.ssa Giovanna Blanco**, nella qualità di vicaria del Capo Ripartizione dell'Area contabile **Avv. Massimiliano Arena**;

Uditi gli interventi riportati, allegato sub A);

Vista la proposta di Deliberazione, allegato sub B);

Visto il regolamento allegato alla citata proposta di deliberazione composto da n.19 art., allegato C);

Visto il verbale n.4 del 13.10.2017 del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato D);

Visto il verbale n.11 del 7.11.2017 con il quale la 1^ commissione consiliare di studio e di consultazione ha esaminato ed espresso il parere favorevole sul regolamento del baratto amministrativo, allegato E);

Con voti: favorevoli n.15; assente n. 1 (La Rosa Francesco);

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione infrariportata.

.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

COMUNE DI NISCEMI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 NOVEMBRE 2017
PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere il seguente argomento:

"REGOLAMENTO BARATTO AMMINISTRATIVO".

QUINDI COSI' PROSEGUE: Riguarda un regolamento che disciplina il cosiddetto "Baratto Amministrativo". Baratto Amministrativo è stato uno dei punti che ha animato la campagna elettorale di questa maggioranza ed è stato quindi puntualmente oggetto di studio da parte della Commissione Consiliare e da parte dell'Amministrazione Comunale. Oggi arriva in aula questo importante strumento che potrà servire, certamente a risolvere alcuni problemi o ad intervenire in maniera indiretta per la risoluzione di alcuni problemi che riguardano il territorio, la proposta è munita dei pareri di regolarità tecnico e contabile. Invito i Consiglieri Comunali..., scusate..., Sindaco anche per lei vale, per tutti, per l'ordine in aula. Quindi, dicevo che la proposta di deliberazione è munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, nonché del parere..., la proposta è munita anche del parere che è stato espresso da parte della Prima Commissione che è la Commissione Affari Generali, se il Presidente della Prima Commissione ad apertura dei lavori riguardanti questo punto vuole intervenire ad illustrare il lavoro che è stato effettuato. All'interno c'è la copia del parere. Il parere c'è, l'ho appena visto. Presidente al microfono.

IL CONSIGLIERE PRETI: Signor Presidente, come Presidente della Prima Commissione intanto volevo..., sono entusiasta di aver preso parte della redazione di quest'importante atto e Regolamento che era una prerogativa e un obiettivo della presenza Amministrazione Comunale. Abbiamo avuto uno due tre incontri con la nostra Commissione, la prima Commissione e sono stato, diciamo, siamo stati coinvolti a portare in pratica questo regolamento che dà l'opportunità, soprattutto ai ceti meno abbienti, che magari vivono uno stato di disoccupazione a poter partecipare a dei lavori, magari, che sono così, occasionali che impiegheranno un po' di tempo libero alla pulizia delle strade; si può immaginare anche alla pulizia del tratto di strada magari che va dal..., le Regge Trazzere (?) e far sì alla fine di potersi..., di vederci decurtati o addirittura azzerati il proprio debito verso questo..., verso l'Ente Comunale. Leggo il parere che comunque la Commissione relativamente al secondo punto dell'ordine del giorno, ossia "Il Baratto Amministrativo" esprime parere favorevole, questo il giorno 7 del mese di novembre. Passo la parola.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Ci sono consiglieri che intendono intervenire? Non ci sono Consiglieri... C'è il Consigliere Gualato che chiede la parola. Prego.

IL CONSIGLIERE GUALATO: Grazie Presidente. Ringrazio la Commissione che..., il Presidente della Prima Commissione che hanno preparato nei tempi opportuno questo Regolamento del Baratto Amministrativo e che è conforme e permette effettivamente un'altra risposta alle persone meno ambienti che non possono effettivamente pagare perché hanno difficoltà economiche, il Consigliere Preti parrebbe che questo baratto permette a queste figure di poter essere esentati nel pagare, fatto effettivamente un censimento opportuno per chi non ha questa possibilità. Ovviamente sarà votato favorevolmente e credo che sia una risposta concreta nel venire incontro a questi soggetti che in realtà a Niscemi hanno grandi difficoltà e sarà votato favorevolmente da questo Consigliere Comunale. Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie a lei Consigliere Gualato, per la sintesi soprattutto. Prego Consigliere Pitrolo.

IL CONSIGLIERE PITROLO: Signor Presidente grazie per la parola. Un saluto ai colleghi. Poco fa si parlava appunto della difficoltà dell'Ente di riuscire a riscuotere tutti i crediti che ha nei confronti dei cittadini, perché appunto è palese una difficoltà da parte della cittadinanza verso i debiti che appunto ha per i tributi locali. Penso che questo atto possa essere utile e venga incontro ai cittadini e può essere anche utile all'Amministrazione ma i cittadini stessi nel caso in cui, appunto, in questo tempo venga utilizzato per la cura dello spazio verde, per la cura delle strade, degli spazi pubblici, ma anche riguardo a tutte le altre possibilità che sono previste nel nostro Regolamento in quanto facente parte della Prima Commissione, appunto, anch'io ho partecipato alla redazione ci sono degli standard da rispettare, dei tetti massimi, delle cifre di importo massimo per quanto riguarda i tributi. Credo che..., spero in una larga adesione da parte della cittadinanza che non riesce a pagare i tributi in altro modo, questo verrà incontro appunto sia alle casse comunali che ai cittadini che non riescono a pagare i tributi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie a lei. Mi sembra di capire che non ci sono interventi. Passiamo al voto, per appello nominale. Prego.

IL CONSIGLIERE MELI: Signor Presidente, signori Consiglieri Comunali, Signor Sindaco riagganciandomi al ragionamento che abbiamo fatto poc'anzi e cioè che per quanto riguarda "Rete Democratica" non saremo mai contro a priori, seppur abbiamo delle perplessità in ordine all'applicazione oggettiva di questo Baratto Amministrativo riteniamo che sia giusto dare all'amministrazione la possibilità di portare avanti un punto del proprio programma, pertanto approviamo questo Regolamento, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Prego, procediamo all'appello.

Il Segretario procede all'appello nominale a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n° 13 Consiglieri: Spinello, Cirroni, Bennici, Stefanini, Pitrolo, Meli, Lo Monaco, Placenti, Gualato, Preti, Allia, Minardi; Di Noto,

Sono assenti n° 03 Consiglieri: Chessari, Di Martino, La Rosa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Segretario prima che dichiarai chiusi la votazione è entrato in aula il Consigliere Chessari ed il Consigliere Di Martino. Di Martino esprime voto favorevole, Chessari esprime voto favorevole.

IL SEGRETARIO COMUNALE: Quindici voti su quindici presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Quindi, all'unanimità la proposta viene approvata. C'è immediata esecutività?

IL SEGRETARIO COMUNALE: No, non c'è? Va pubblicato ed entra in vigore d'obbligo.

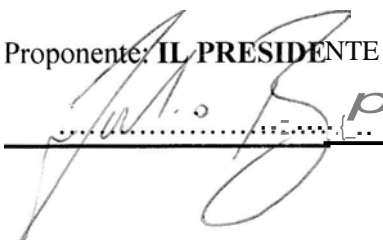
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE, AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 2017

Proponente: **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Proponente/Redigente: **IL FUNZIONARIO**

 **t:**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che ogni amministrazione pubblica ha il dovere e la responsabilità di venire incontro alle difficoltà economiche che affliggono diversi cittadini;

RILEVATO che l'art. 24 della Legge 164/2014 dispone quanto segue:

"I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.

L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forma associative stabili e giuridicamente riconosciute".

CONSIDERATO:

- La delicata situazione economica che sta attraversando il nostro paese, a causa della quale diversi cittadini risultano morosi o inadempienti rispetto anche al pagamento dei tributi comunali
- Che si potrebbe coinvolgere i cittadini in difficoltà con i pagamenti facendoli partecipare attivamente alla manutenzione dei luoghi pubblici, consentendo, in tal modo agli stessi, di poter adempiere ai propri obblighi tributari;
- Che in tal modo si otterrebbe un duplice risultato, ovvero, da un lato rendere partecipe attivamente della cura della propria città il cittadino, e dall'altro, permettere allo stesso di poter usufruire del cosiddetto "Baratto amministrativo" previsto dallo "Sblocca Italia" che consente la possibilità di scambiare la propria manodopera con le tasse comunali da pagare;

RILEVATO che occorre comunque salvaguardare gli equilibri di Bilancio, e che, pertanto, è necessario fissare un limite massimo complessivo per il quale esercitare il c.d. "Baratto amministrativo".

RITENUTO opportuno dover approvare il "Regolamento del Baratto Amministrativo" allegato sotto la lettera "A" al presente atto quale parte integrante, inscindibile e sostanziale;

ACQUISITO il parere di regolarità dell'atto, sotto il profilo tecnico ed amministrativo, espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

PROPONE DI DELIDERARE

Per le motivazioni in narrativa:

APPROVARE il "Regolamento del Baratto Amministrativo" allegato sotto la lettera "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Comune di Niscemi

*Assistenza Organi Istituzionali
Presidenza del Consiglio*

**REGOLAMENTO SUL BARATTO AMMINISTRATIVO - ART. 24 D.L. N.133/2014
CONVERTITO IN LEGGE N.104/2014**

ART. 1

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'articolo 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, rubricato "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali; in materia di tutela e valorizzazione del territorio", convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, disciplina la possibilità per i comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati, attraverso il "baratto amministrativo".

Gli articoli 189 e 190 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 rubricati, rispettivamente, "Interventi di sussidiarietà orizzontale" e "baratto Amministrativo", prevedono la possibilità di erogare, insieme ad altre forme di sussidiarietà orizzontale, incentivi attraverso "riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività" (art. 190), ovvero "incentivi alla gestione diretta delle aree e degli immobili... da parte dei cittadini costituiti in consorzi, "anche" mediante riduzione dei tributi propri".

Detti articoli sono accomunati dall'essere espressione del principio di sussidiarietà per la tutela del territorio e la sua manutenzione. In tal modo i cittadini esercitano i propri diritti costituzionali nel pieno sviluppo della persona umana, come previsto dall'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.

ART. 2

FINALITÀ, OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina le forme di collaborazione - che si esprimono nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa - dei cittadini e associazioni con l'Amministrazione comunale, per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani.

Il regolamento, in particolare, disciplina lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva, con l'obiettivo di infondere nella comunità amministrata forme di cooperazione, rafforzando in tal modo il rapporto di fiducia dei cittadini con l'istituzione locale.

ART. 3

DEFINIZIONI

Ai fini delle presente regolamento si intendono per **baratto amministrativo** l'insieme delle forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, per la cura, il recupero e il miglioramento dei beni comuni urbani, rispetto alle quali sono previsti, per un periodo limitato e definito, riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere;

beni comuni urbani: i beni materiali che i Cittadini, le Associazioni e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo;

interventi di riqualificazione o valorizzazione del territorio: interventi volti alla conservazione, manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, per garantirne e migliorarne la fruibilità collettiva, rientranti nelle tipologie previste dagli artt. 24 del decreto legge 12 settembre 2014,

n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e 190 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

aree ed immobili pubblici: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi, edifici e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.

cittadini attivi e associazioni: tutti i soggetti singoli e le associazioni stabili e legalmente riconosciute, in possesso dei requisiti di cui al presente regolamento, che si attivano - quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e per il pieno sviluppo della persona umana, ai sensi dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione - per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della cura, il recupero e la conservazione dei beni comuni, al fine di migliorarne la fruizione collettiva;

Comune o Amministrazione: il Comune di Niscemi nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative;

gestione condivisa: interventi di cura dei beni comuni urbani svolti congiuntamente dai cittadini, singoli o associati, e dall'amministrazione;

patto di collaborazione: accordo con il quale comune e cittadini, singoli o associati, definiscono l'ambito degli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani;

proposta di collaborazione: la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini o da associazioni, spontanea o in risposta ad una iniziativa del comune, volta alla cura, al recupero e alla manutenzione dei beni comuni urbani,

rete civica: lo spazio sul sito istituzionale dedicato al servizio di cittadinanza attiva per la pubblicazione di informazioni e notizie relative alla pubblicazione di bandi oggetto del presente regolamento;

servizio civico: l'attività svolta dai cittadini attivi, singoli o associati, avente a oggetto gli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani.

ART. 4

DESTINATARI DEL BARATTO AMMINISTRATIVO E PRIORITÀ

Tutti i cittadini maggiorenni, singoli o associati, residenti nel comune di Niscemi e in possesso dei requisiti di cui al presente regolamento possono diventare soggetti attivi nella cura dei beni comuni, e in relazione agli interventi - previsti dagli artt. 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e 190 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - possono beneficiare di riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.

Tali benefici sono concessi prioritariamente "a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute" e ai cittadini in situazione di disagio economico.

Il comune di Niscemi, nel tutelare il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari - senza pregiudicare il rispetto delle regole nel pagamento individua, infatti, nel "baratto Amministrativo" un istituto in grado di contemperare l'obbligo del pagamento dei tributi con le disponibilità economiche del nucleo familiare, quale ulteriore strumento di politica sociale a favore dei cittadini in situazione di disagio economico.

ARTICOLO 5

APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

Il "baratto amministrativo" si fonda sulla realizzazione di progetti - presentati dai cittadini singoli o associati o predisposti dal Comune di Niscemi - di riqualificazione o valorizzazione del territorio. Gli interventi riguardano: la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili e, in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano ed extraurbano.

La tipologia dei predetti interventi è di tipo sussidiario, cioè di integrazione di specifiche attività di carattere sociale poste in essere dal comune di Niscemi. A fronte dell'intervento sussidiario dei cittadini,

il Comune di Niscemi potrà disporre la riduzione o esenzione di tributi.

ARTICOLO 6

INDIVIDUAZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO E VALORE DELLA PRESTAZIONE

Annualmente, in sede di predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, la Giunta comunale stabilisce l'importo da destinare al "baratto amministrativo", disponendo i conseguenti stanziamenti.

Nell'ambito dell'importo annuo, il patto di collaborazione individua il valore massimo riconoscibile alla prestazione resa, tenendo conto della qualità e della durata della stessa, assumendo quale valore di riferimento orario euro 7,50. Tale valore, per un importo minimo di euro 120,00 e *fino alla concorrenza di un importo massimo di euro 840,00 per singolo individuo* sarà portato in riduzione/esenzione di quanto dal medesimo soggetto dovuto a titolo di tributi comunali nel medesimo esercizio.

Qualora il valore delle prestazioni rese ecceda il predetto importo massimo, ovvero sia comunque superiore all'ammontare dei tributi comunali dovuti, è esclusa ogni ipotesi di erogazione diretta di somme e/o di compensazione totale o parziale con altre obbligazioni tributarie nei confronti del Comune.

ART. 7

IDENTIFICAZIONE DEL NUMERO DI MODULI E LORO REGISTRAZIONE

Annualmente le direzioni competenti, individuate dalla Giunta, di concerto con l'Assessore al ramo, predispongono progetti come contropartita dell'importo fissato nell'articolo 6 del presente regolamento, al fine di individuare il numero di moduli, composto da 8 (otto) ore ciascuno, tenendo conto di quanto stabilito in tale articolo. Tale progetto viene predisposto per quei cittadini che intendono usufruire del "baratto Amministrativo " senza avvalersi della possibilità, prevista dalla legge, di presentare all'Amministrazione proprie iniziative progettuali. In apposito registro saranno riportati i giorni e le ore in cui tali moduli d'intervento saranno effettuati, ai fine di conteggiare il monte ore e l'equivalente somma destinata ad ogni singolo "baratto amministrativo ".

ARTICOLO 8

RESPONSABILE DEL PROGETTO

I

I Dirigenti competenti hanno la facoltà di individuare, fra i dipendenti della propria Ripartizione un "Responsabile di Progetto" a cui delegare le attività di progettazione, coordinamento, controllo e realizzazione dei progetti proposti, sia dai cittadini singoli o associati, che dall'Amministrazione.

ARTICOLO 9

REQUISITI PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:

- essere residenti nel comune di Niscemi;
- età non inferiore ad anni 18;
- idoneità psico-fisica in relazione al servizio civico da svolgere;
- *per i soggetti nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 600,600 bis, 600 ter, 600 quater e per i delitti contro la libertà*

personale è facoltà dell'Amministrazione comunale approvare o meno con atto della Giunta i relativi progetti.

Le associazioni devono possedere i seguenti requisiti:

- sede legale nel comune di Niscemi;
- scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del comune;
- essere iscritti nell'apposito registro regionale, se richiesto dalle normative vigenti;
- gli associati impegnati nei servizi civici devono possedere, in ogni caso, i requisiti sopra indicati, previsti per il cittadino singolo.

L'attività svolta nell'ambito del servizio civico non determina in nessun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro con il Comune di Niscemi.

I cittadini singoli o associati possono presentare domanda compilando l'apposito modello predisposto dal Comune, entro il 30 Aprile di ogni anno. Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo", la graduatoria darà priorità, oltreché alle "comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute", ai cittadini in situazione di disagio economico, assegnando loro un punteggio secondo la seguente tabella:

PUNTEGGIO

ISEE sino a € 4.500,00	8
ISEE sino a € 7.500,00	6
ISEE sino a € 10.000,00	4
ISEE da € 10.000,00 a 15.000,00	2
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	1
Persone che vivono sole e sono privi di una rete familiare di supporto	2
I nuclei mono genitoriali con minori a carico	3
I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla legge 104/92 art. 3, comma 3 in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	4

ART. 10

INTERVENTI DI CURA E RECUPERO SU AREE ED IMMOBILI PUBBLICI

Gli interventi dei cittadini attivi avranno carattere occasionale e non continuativo, e saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'amministrazione. Gli interventi sono finalizzati a:

- integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;
- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione;
- ovvero interventi tecnici di recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

- manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese *strade rurali*;

- pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- pulizia dei locali di proprietà comunale;
- lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici ecc.;
- manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano, ecc.

ART.11

PROPOSTE DI COLLABORAZIONE

Il dirigente competente per materia, su disposizione dell'Amministrazione, predispone apposito progetto, con relativo bando, sottoponendolo alla Giunta comunale per la sua approvazione.

Il bando dovrà contenere tutti gli elementi relativi al progetto da realizzarsi, i requisiti necessari alla partecipazione dei cittadini singoli o associati - tenendo conto della complessità degli interventi - i criteri necessari alla formulazione delle graduatorie e i termini di presentazione delle domande.

In presenza di proposta di collaborazione formulata da cittadini o associazioni la stessa dovrà indicare:

- generalità complete del proponente (singolo o associato);
- possesso dei requisiti richiesti;
- servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività;
- servizio da svolgere nell'ambito delle attività previste nel presente regolamento;
- disponibilità in termini di tempo;
- eventuali attrezzature da mettere a disposizione.

La proposta di collaborazione presentata viene sottoposta al dirigente competente per una valutazione tecnica e finanziaria di fattibilità, successivamente, sulla base degli elementi acquisiti, lo stesso predispone tutti gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione, sottoponendola alla valutazione della Giunta comunale.

I risultati ottenuti sono pubblicati in un apposito spazio (rete civica) sul sito istituzionale del comune dedicato al servizio di cittadinanza attiva, al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche, nonché la conoscenza diffusa dei riscontri ottenuti.

L'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di stabilire un numero massimo di soggetti da coinvolgere nelle attività di cui al presente regolamento.

ART. 12

PATTO DI COLLABORAZIONE

Il patto di collaborazione è lo strumento con cui il Comune stabilisce tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente regolamento.

Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, in particolare, definisce:

- gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti e i limiti di intervento;
- le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture

assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto nel presente regolamento, nonché le misure utili a eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;

- le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di produrre (individuazione del valore riconoscibile alla prestazione resa).

ART. 13

NATURA DEL RAPPORTO E OBBLIGHI DEL CITTADINO ATTIVO

Il destinatario del "baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio servizio in una logica di complementarietà e non di sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente. E' tenuto a svolgere il proprio servizio civico con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento dello stesso.

In particolare, deve comunicare, tempestivamente ai dirigenti delle competenti Ripartizioni eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere il proprio servizio.

Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, tenendo conto di quanto stabilito nel presente regolamento

ART. 14

ASSICURAZIONE

I cittadini che svolgono il servizio civico saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

Essi rispondono personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti da polizze assicurative.

ART. 15

MEZZI E ATTREZZATURE

Il cittadino attivo deve svolgere le attività previste e concordate con il comune, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa antinfortunistica vigente, utilizzando eventuali mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione adeguati.

Il Comune fornisce, in comodato d'uso, i dispositivi di protezione individuate necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo salvo quanto diversamente stabilito nel patto di collaborazione per prestazioni che necessitano di attrezzature non possedute dal Comune. Il cittadino che presta servizio civico risponde del corretto uso, obbligandosi alla restituzione al termine dell'attività, da effettuarsi nei modi e termini concordati con il dirigente competente o con un suo delegato.

In caso di danneggiamento e/o smarrimento ne risponde direttamente.

ART. 16

RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

Ai cittadini che svolgono il servizio civico devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate dai dirigenti tecnici competenti, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati e a rispettare le prescrizioni impartite dal dirigente competente o da un suo delegato.

Nel caso di negligenze da parte del cittadino che aderisce al "Baratto amministrativo", il dirigente provvederà all'immediato allontanamento dal servizio e alla cancellazione dall'elenco.

Il dirigente, o il responsabile qualora individuato, verificherà periodicamente il corretto svolgimento dell'attività/servizio.

ART. 17

RICONOSCIMENTO PER LE AZIONI REALIZZATE

Il patto di collaborazione, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai cittadini nell'interesse generale, può prevedere l'installazione di targhe informative e spazi dedicati sulla rete civica.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura condivisa dei beni comuni.

ART. 18

CLAUSOLE INTERPRETATIVE

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.

2. L'applicazione delle presenti disposizioni in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi è espressione di spirito di servizio verso la comunità da parte dei Responsabili chiamati ad applicarle e tale propensione deve essere positivamente considerata in sede di valutazione. Il competente organo, con proprio provvedimento, potrà fornire interpretazioni autentiche alle norme del presente regolamento.

ART. 19

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

ESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 13 della l.r. 48/1991 si attesta la copertura finanziaria come segue

Intervento	Capitolo	Impegno N°	Gestione	Previsione	Disponibilità	Impegno con la presente
			comp./res. 20....	€	€	€
			comp./res. 20....	€	€	€
				€	€	€

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì, _____

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott.ssa Valentina Spinello

IL PRESIDENTE

Avv. Fabio Bennici

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luigi Rocco Bronte

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio
con prot. n. del

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio di ragioneria con prot. n. del
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Lì,

.....

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale al n. del registro in data

IL MESSO COMUNALE

Lì,

.....

Si attesta che avverso il presente atto, nel periodo dal al, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Lì,

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal al a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991, e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

.....

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.44/1991

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.44/1991

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì

.....